

### III Commissione Consiliare Permanente Seduta del 20 febbraio 2025

#### Presidenza

**Vicepresidente Erasmo Mortaruolo**  
(Gruppo PD)

L'anno duemilaventicinque, il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 12.00, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, presso l'Aula Consiliare del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, per un'audizione sul seguente argomento:

**Vertenza HANON SYSTEMS ITALIA  
BENEVENTO**

#### Intervengono

##### **Luigi Ambrosone**

Assessore Comune di Benevento

##### **Pietro Politano**

Segretario FIOM Benevento

##### **Giancarlo Stefanucci**

Segretario Territoriale FIM CISL

##### **Luigi Galano**

Segretario Generale FIM CISL Irpinia Sannio

##### **Steven Foster**

Responsabile Europeo HANON SYSTEMS

##### **Davide Boffi**

Consulente aziendale HANON SYSTEMS

#### Assiste ai lavori

##### **Silvana Elena Ferrara**

Funzionario legislativo.

#### La seduta ha inizio alle ore 12.05

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Buongiorno a tutti. Ringrazio i sindacati per essere intervenuti in presenza e ringrazio la proprietà, Confindustria e il Sindaco di Benevento che sono collegati da remoto.

Comincerei dando la parola ai sindacati che hanno richiesto quest'audizione sul caso Hanon Systems Italia. Prego.

**POLITANO, Fiom Benevento.** Buongiorno. È doveroso un ringraziamento a voi per l'opportunità che ci avete dato. Stiamo attraversando una fase complicata con quest'azienda.

È dal 7 febbraio che ci è caduto un macigno addosso, stiamo cercando di coinvolgere tutte le parti che potenzialmente possono darci una mano su questa vertenza.

È stato un qualcosa che non pensavamo di affrontare con queste modalità. Senza nessuna ipocrisia, possiamo dire che eravamo pronti ad affrontare un piano di ristrutturazione dell'organico che comunque avremmo rigettato, però la notizia della chiusura del sito è stata un qualcosa che ci ha colpito profondamente, anche perché arriviamo da un percorso abbastanza strutturato, da settembre 2023, che ci vedeva impegnati tutti in un processo di rivisitazione della missione di Benevento, sia in termini di carico di lavoro e sia in termini di rivisitazione per quanto riguardava lo stare al passo col mercato.

Ci viene comunicato, invece, che il sito viene chiuso.

È ovvio che il rammarico è forte, senza nessuna sintesi di merito, sono stati presi in giro i lavoratori, siamo stati presi in giro come organizzazioni sindacali e perfino le istituzioni sono state prese in giro. Sono state coinvolte le istituzioni locali con le quali l'azienda si impegnava attraverso la sottoscrizione di tre accordi fatti presso Confindustria dove in effetti c'era questa *roadmap* che prevedeva una saturazione in parte dei carichi e poi un'evoluzione nel tempo che prevedesse la riconversione tecnologica del sito.

Molto probabilmente, l'unica colpa che hanno questi lavoratori è che non hanno investito. Evidentemente, non doveva investire l'azienda, ma dovevano investire i lavoratori.

Ancora oggi ci chiediamo perché quest'azienda sta chiudendo, perché a seguito dei numeri che si sviluppano, riteniamo che la scelta che si sta facendo sia una scelta di capitalismo spinto che al suo interno non ha quelle dinamiche che portano a chiudere un'azienda. È un'azienda che ha 19 milioni di fatturato con 2 milioni di utile, evidentemente al suo interno ha degli standard

elevati di profitto che non prevedono il mantenimento di questo sito.

È ovvio che con l'avvento di Hankook, che è diventato azionista di maggioranza, tutto è capitato, quindi, riteniamo che sia una scelta puramente finanziaria, anche valutando i numeri che caratterizzano questo gruppo, che è il sesto produttore al mondo di pneumatici e le risorse che ha messo in campo per diventare azionista di maggioranza, quindi, assorbire queste realtà in Europa.

Riteniamo che i lavoratori abbiano un *know how*, siamo skillati per poter portare avanti un processo di continuità di questo sito, e la richiesta che vi facciamo è di portare a un tavolo istituzionale e aprire un tavolo tecnico che ci permetta di continuare la discussione per mantenere aperto questo sito.

Le notizie che avvengono dai giornali, per adesso, non ci interessano perché abbiamo bisogno di notizie ufficiali. Quindi, l'idea nostra è di continuare a dialogare con l'azienda per far sì che si fermi questo scempio, anche per quanto riguarda il territorio. Siamo di fronte a un territorio che è depauperato e c'è la contraddizione di fondo, il territorio beneventano vede continue chiusure di aziende e la nascita costante di grandi centri commerciali, e qualcuno si chiede chi ci dovrebbe andare in questi centri commerciali.

Chiediamo tutela per queste 60 famiglie e tutela di un territorio che sta vivendo una crisi profonda.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Prego chi vuole intervenire di prenotarsi, anche chi è collegato da remoto, può scrivere in chat o palesare la volontà di intervenire.

Dottor Stefanucci, prego.

**STEFANUCCI, FIM CISL.** Mi allineo a Pietro Politano nel ringraziamento al Consigliere Mortaruolo per quest'iniziativa importante, perché è di rilievo istituzionale.

Volevo puntare l'attenzione, soprattutto perché ho visto presente anche l'azienda, su un tema centrale. Nell'ambito di un clima costruttivo e di collaborazione abbiamo fatto un percorso con l'azienda e Confindustria teso ad affrontare il problema che deriva dalla crisi mondiale

dell'*automotive*, ed è stato un percorso caratterizzato da incontri proficui, verbalizzati. Incontri nei quali sono stati sottoscritti, spiegati, sanciti i piani di rilancio. Addirittura, abbiamo anche sottoscritto un contratto integrativo migliorativo del CCNL vigente, perché alla fine avevamo individuato un tema centrale, nel senso che avviata una politica di riconversione con l'installazione di una nuova linea, fino a poco tempo fa, direi fino a due o tre mesi fa, sapevamo di avere un tema, quello di esuberi e gestione degli esuberi, con la precisazione che il 2025 sarebbe stato comunque un anno difficile.

Alla fine, il percorso era questo: una conversione in atto con l'installazione di una nuova linea produttiva, tema degli esuberi e aspettare che le circostanze di mercato fossero più favorevoli.

Addirittura, in un incontro, l'azienda ci precisa che in ogni caso avrebbe gestito questa nuova linea con delle modalità tali da ridurre il più possibile il numero degli esuberi, cioè ridurre gli obiettivi di profitto, di produttività, per intenderci, una gestione un po' più tollerante per ridurre al minimo il disagio degli esuberi. Non solo, ma l'azienda ci ha ripetutamente precisato che non voleva fare alcuna indicazione sul numero degli esuberi perché non voleva incorrere nel doppio errore, vale a dire un numero a ribasso che poi doveva essere rivisto o, viceversa, come spesso capita, un numero alto per poi ricadere su numeri più bassi.

Per circa due anni, Consigliere Mortaruolo, fino alla fine del 2024, quindi, non due anni fa o un anno fa, ma possiamo dire fino a qualche settimana fa, sapevamo che avremmo avuto un problema di esuberi e, nello stesso tempo, come gestire una situazione rispetto alla quale avevamo concluso ed era terminata la possibilità di utilizzare la cassa integrazione, tanto è vero che Confindustria Benevento, nella stessa consapevolezza e nella certezza di quello che le sto dicendo io - e Confindustria sarebbe il sindacato per l'azienda, per intenderci - si è attrezzata con il prefetto di Benevento, che a sua volta è intervenuto presso il Ministero del lavoro, proprio per assicurare la possibilità, un escamotage di una cassa integrazione in deroga, partendo dal presupposto che avevamo solo un problema: gestione esuberi con un processo di conversione in atto.

Poiché verso la fine dell'anno 2024 c'è stata una grande accelerazione produttiva con la realizzazione di forti scorte di magazzino, in Confindustria, abbiamo fatto notare all'azienda che questa è la strategia tipica di un'azienda che tende a chiudere. Questo c'è stato ufficialmente smentito, è stata confermata la problematicità, quella degli esuberi, di gestire gli esuberi, si va avanti con l'investimento di questa nuova linea che rappresenta una conversione e questa scelta produttiva veniva giustificata dal fatto che c'erano delle richieste di mercato cui bisognava ottemperare.

Ovviamente, poiché "nessuno è fesso", per utilizzare un'espressione partenopea, ciò che ci ha fatto sollevare qualche dubbio è stato il momento in cui incomprensibilmente, e lo posso assicurare, anche a detta di Confindustria, l'azienda non si è attivata, come invece aveva assicurato al tavolo, a chiedere ammortizzatori in deroga previsti dalla finanziaria 2025.

Qual è il concetto fondamentale? Non è tanto la sorpresa che certamente, come diceva Politano, c'è, della comunicazione al tavolo della chiusura, ma si è lavorato per due anni su un altro tema, proprio quello per evitare la chiusura: gestione degli esuberi con investimenti in atto e con un'attenzione della stessa Confindustria a salvaguardare solo questa parte di esuberi, in attesa che il mercato potesse dare riscontri positivi.

È facile dire che si è presi in giro, però voglio solo notare che stiamo parlando di cose che sono state confermate fino al mese di dicembre dello scorso anno. Non è che il mercato improvvisamente cambia nel giro di 35 o per 40 giorni, per quanto sia volatile. È evidente che c'era una volontà precedente, nascosta al tavolo, perché è chiaro che ai lavoratori avevamo detto, in occasione delle vacanze di Natale, che avremmo avuto un problema esuberi, più, trovare un ammortizzatore in deroga, immaginando uno scenario in positivo verso l'anno 2027.

Tengo anche a precisare che i piani che abbiamo sottoscritto, di rilancio, sono dei piani progressivi di investimento che sarebbero arrivati fino all'anno 2027.

Mi permetto di dire che, secondo me, quello che è stato detto a dicembre è tutt'ora vero ed è tutt'ora realizzabile.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Grazie dottor. Passo la parola a Galano, prego.

**GALANO, FIM CISL.** Buongiorno. Saluto tutti e mi associo ai ringraziamenti. Chiedo scusa per l'afasia, ma purtroppo sono un po' costipato.

La mia presenza al tavolo serve a dare quanto più forza e rilevanza a questa vertenza, in virtù del ruolo che svolgo e che ricopro. Non ho nient'altro da aggiungere rispetto a quello che i colleghi hanno già ben spiegato nei dettagli. Ringrazio il collega Giancarlo Stefanucci perché sta seguendo questa vertenza praticamente in solitaria e sta svolgendo un ottimo lavoro insieme ai compagni della Fiom. Quello che emerge, che ovviamente infastidisce, è l'insolenza con la quale è stata trattata questa vertenza da parte aziendale, cioè la doppia insolenza, quella di essersi mossi in maniera surrettizia, nascondendo quali erano le reali intenzioni dell'azienda e poi ancora adesso, perché il confronto non è esattamente propositivo. Esistono ancora oggi le condizioni per poter dare seguito a quegli intendimenti, c'era una riconversione aziendale che era già stata discussa e programmata. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è ancora possibile per avere il tempo necessario per poter fare quello che auspichiamo, che stiamo chiedendo. Anche questa, sembra una bolla a livello nazionale, ieri, ad Avellino, e poi scenderemo in tutte quante le province campane a rivendicare il rinnovo del CCNL su un punto particolare, cioè da parte soprattutto delle multinazionali che vengono qui a prendere i vantaggi che il territorio offre.

Sappiamo tutta la manodopera a basso costo che il nostro territorio riesce ancora a fornire, ed è un vantaggio per l'azienda, tanto è vero che gli utili sono già stati ben spiegati e sono sotto gli occhi di tutti.

Chiediamo, alle multinazionali soprattutto, che pensano di disimpegnarsi, ovviamente immaginiamo che facciano un dietrofront, ma nel caso in cui pervicacemente intendano andare avanti su questa strada, quantomeno proporre dei piani sociali, è questo che chiediamo nel contratto nazionale, l'obbligo a predisporre piani sociali che contemplino dei paracadute sia per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali sia per quanto riguarda le politiche attive del lavoro,

quindi, la formazione e una transizione ad altro lavoro e, chiaramente, la possibilità che la desertificazione industriale che è già in atto venga in qualche modo contenuta, immaginando il subentro con altre attività industriali.

Un territorio come quello di Benevento, dove un'azienda di piccola taglia come questa, dà comunque da lavorare a 60 persone facendo, *mutatis mutandis*, le proporzioni e il rapporto con aree del Paese più industrializzate, perdere 60 posti di lavoro a Benevento pesa in una maniera particolarmente poderosa.

Se è ancora possibile fare qualcosa, e noi siamo certi che sia possibile, è il caso di attivarsi. Grazie.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** La parola all'Assessore Ambrosone, prego.

**AMBROSONE, Assessore Comune di Benevento.** Buongiorno a tutti. Grazie Mino. Saluto tutti i presenti, i Consiglieri, le organizzazioni sindacali, i vari dirigenti sindacali, i rappresentanti di Confindustria, della proprietà. Ai miei saluti aggiungo anche quelli del Sindaco Mastella.

Ho ascoltato interventi molto interessanti da parte di chi mi ha preceduto, quindi, dei vari rappresentanti, e non posso che associarmi a quanto è già stato determinato e rappresentato.

È ovvio che come amministrazione comunale di questa città facciamo un appello costruttivo anche cercando di poter considerare la sensibilità dell'azienda e di chi rappresenta l'azienda perché per l'economia cittadina è importante un'azienda del genere, un'azienda sulla nostra città che, peraltro, è stata sempre un'eccellenza, quindi, ringraziamo la proprietà, la proprietà precedente che per anni aveva gestito benissimo e poi, acquisita successivamente, allo stesso modo è stato fatto bene, tanto è vero che mi è stato riferito che i numeri di quest'azienda sono altamente importanti e positivi. Se non ho notizie sbagliate, si parla di un fatturato di 19 milioni di euro in un anno che peraltro, tradotti in soldi, rispetto a quello che può essere il costo, 60 dipendenti, rispetto a un fatturato di 19 milioni, credo che ampiamente possano ripagare il lavoro messo in atto.

È un'azienda sicuramente attiva che non ha rappresentato in questi anni delle criticità sotto l'aspetto di perdite consistenti. Mi riferisco allo stabilimento di Benevento, quindi, non faccio riferimento al colosso che è proprietaria di Hanon, però se c'è il problema di riorganizzazione credo, ma non perché voglia sostituire, non lo farei mai e non mi permetterei mai, e non perché voglia dare consiglio o suggerimenti, però se c'è una riorganizzazione aziendale, e mi riferisco alla multinazionale, è chiaro che credo bisogna andare a poter verificare dove esiste la criticità.

Avrei capito questa scelta e questa decisione se questo stabilimento di Benevento avesse prodotto una serie di perdite nel corso degli anni. Capisco anche tutto quanto sta succedendo nell'*automotive*, capisco le difficoltà, capisco tutto, conosciamo bene quello che si sta determinando, sappiamo bene che c'è una riconversione mondiale rispetto alla produzione di auto, però se c'è una realtà che comunque ha dei risultati importanti, e credo anche degli utili molto importanti, rispetto a quello di Benevento, sarebbe giusto poter seguire la riconversione mondiale, la riconversione rispetto a quello che oggi si sta determinando nel settore e attendere, insieme, e da qui non posso che sostenere la proposta delle organizzazioni sindacali. In particolare, sentivo Giancarlo Stefanucci, in modo che tutto questo ci consentirà di poter capire cosa succede nel mercato dell'*automotive*, sembrerebbe che rispetto a quanto è stato avviato ci si è resi conto che qualcosa deve cambiare. Sentiamo le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti d'America, di chi rappresenta la Commissione europea, il Parlamento europeo. Sentiamo che, probabilmente, quello che si è determinato fino ad oggi possa essere di nuovo riconvertito, possa essere rivisto. In attesa che possano determinarsi queste forme di conversioni sul piano mondiale, sul piano europeo, possiamo sostenere di avere uno stabilimento, una realtà che funziona, e devo dire che questo è un complimento che faccio a tutte le risorse umane, quindi, ai dipendenti di quest'azienda, perché talvolta nelle aziende può succedere che c'è un numero di lavoratori tale che non è dedito al lavoro, che non ha la propria dedizione, il proprio impegno, tende ad essere

scarso, tende a non essere messo in atto, quindi, magari con situazioni, con parametri interni legati a malattie o quant'altro. Ovviamente, questo determina anche una sorta di non raggiungimento degli obiettivi dell'azienda che in questo caso non mi pare siano questi, anzi, tutt'altro. Significa che questi lavoratori hanno sempre fatto il proprio dovere con grande impegno, con grande dedizione, raggiungendo risultati importantissimi.

Rispetto a questo e in attesa che si possa definire su scala mondiale quello che ci sarà, quello che si determinerà rispetto al mercato dell'*automotive*, l'invito all'azienda, con un appello forte, ovviamente mettendo a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale, così come, sono certo, da parte dell'Amministrazione regionale, con il Presidente, con l'onorevole Mortaruolo e con tutto il gruppo, e sono certo, anche presso le sedi ministeriali, tutto quello che può essere a supporto dell'azienda, della multinazionale, affinché possa restare questa realtà, possa continuare a dare risultati importanti sotto l'aspetto del profitto e sotto l'aspetto del Bilancio di questa realtà, accompagnando, così come diceva prima il dirigente sindacale Stefanucci, con una gestione degli esuberi, con una conversione, con degli ammortizzatori sociali in deroga e così, da qui a qualche anno, a due anni o a tre anni, avremo anche modo di poter capire dove ci porta questa conversione dell'*automotive* e probabilmente potremmo anche renderci conto da qui a due anni o a tre anni che era stato un errore, forse, chiudere questo stabilimento a Benevento sicuramente, per quello che è stato questo stabilimento, per com'è stato condotto, per com'è stato diretto e per l'impegno forte che questi dipendenti hanno messo in campo e che credo non meritino di dover andare a casa dopo tanto impegno, dopo tanta dedizione e soprattutto per i risultati che hanno prodotto. Grazie.

**PRESIDENTE (Mortaruolo).** Grazie Assessore. C'è la proprietà o il consulente che intende intervenire?

*(Intervento in lingua inglese.)*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Buongiorno a tutti. Saluto le istituzioni, sono l'avvocato Davide Boffi, assisto la società. Prendo la parola per ringraziare per l'invito e salutare le parti sociali e le parti sindacali che già conosciamo. Se mi permettete, farò una brevissima sintesi dei vari interventi, abbiamo preso alcune note, se mi date tre minuti faccio un riassunto a beneficio del dottor Foster che è il responsabile europeo del gruppo Hanon e il responsabile dei vari stabilimenti, tra cui anche quello di Benevento.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Avvocato Boffi, provvede lei a fare una traduzione simultanea? Non sapevamo che gli interventi fossero in lingua inglese e non ci siamo attrezzati in Regione Campania.

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Sì, lo faccio io.

Sì, il dottor Foster vi ringrazia per il vostro tempo, e poi ringrazia anche me per la traduzione.

**PRESIDENTE (Mortaruolo).** Se come azienda ha la possibilità di esporre il suo tempo di vista.

*(Intervento fuori microfono)*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Come dice Giovanni Paolo II, se sbaglierò mi correggerete.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** È chiaro, questo è un dato documentale, che negli ultimi anni abbiamo avuto un calo nei volumi e nel fatturato, e questo, ha chiarito, è documentale e – aggiungo – risulta anche dai Bilanci. È altrettanto chiaro che c'è stato un ulteriore decremento dei volumi e della profittabilità dell'impianto dato fondamentalmente da due valori, il primo è dato dall'aumento dei costi derivanti dalle materie prime e dai fornitori, il

secondo dal contestuale calo della domanda che rispetto agli anni precedenti è calata oggettivamente. Questo ha comportato la decisione, estremamente difficile, di fare una valutazione sull'impianto di Benevento che alla fine, a livello di gruppo, è risultato non più profittevole rispetto agli altri stabilimenti, in quanto generatore di perdite e non di profitti.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Riguardo, in particolare, allo stabilimento e a quello che è stato menzionato prima, cioè l'idea di portare nuove linee nello stabilimento di Benevento, vorrei chiarire che in particolare la linea di cui abbiamo discusso, cioè la linea ECF è stata spostata nel corso del 2024, ma la richiesta dei clienti, la richiesta di volumi da parte dei clienti, da quando è stata asportata in avanti, è calata e ha determinato il fatto di rendere non più sostenibile l'impianto perché anche con lo spostamento della linea ECF non c'era più una sostenibilità economica rispetto al numero dei dipendenti presenti all'interno dello stabilimento.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Questo ha portato alla difficile decisione di chiudere l'impianto.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Capiamo le difficoltà dei lavoratori e delle loro famiglie, ma a livello industriale dobbiamo essere realistici, questa decisione è stata sofferta, ma è imposta dai numeri.

Dall'altro lato, lo diciamo in quanto la notizia è stata resa pubblica, siamo stati invitati, questa settimana, ad un incontro al Ministero del Lavoro, al quale confermiamo di aver partecipato.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Abbiamo discusso, presso il Ministero, in merito alla possibilità di valutare un'estensione, quindi, un prolungamento dei tempi che erano inizialmente stati prefissati per la chiusura dell'impianto al fine primario di trovare e di ricercare insieme degli investitori che possano entrare nel sito.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Unitamente alla richiesta da parte del Governo, del Ministero del Lavoro, di avere più tempo al fine di trovare nuove soluzioni e nuovi investitori, abbiamo anche discusso della possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali in deroga.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Ribadiamo che comprendiamo il clima e i sentimenti che nutrono attualmente i dipendenti, ma proprio per le interlocuzioni che stiamo avendo a livello ministeriale e la richiesta di fare uno sforzo di estendere i tempi del progetto, vi diciamo che stiamo valutando quest'opportunità che deve innestarsi in un clima di restauro dei rapporti tra azienda e dipendenti. Comprendiamo e capiamo le manifestazioni, anche importanti, che i lavoratori e i sindacati stanno portando avanti, ma chiediamo, laddove facciamo questo sforzo, di venirci incontro al fine di assicurare una transizione, ma soprattutto una produzione che in questi giorni non abbiamo.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** La nostra ambizione è di continuare a lavorare con le organizzazioni sindacali e con le istituzioni regionali e nazionali per cercare delle soluzioni che contemplino, nell'ambito di quest'allungamento, laddove la situazione si dovesse calmare, un'estensione dei tempi al fine

della ricerca di eventuali nuovi investitori che possano prendere in carico lo stabilimento.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Grazie. Non so se Confindustria vuole aggiungere qualcosa.

**AFFINITA, Confindustria.** Va bene così, nulla da aggiungere.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** A quanto ho capito, c'è formalmente quest'intenzione ad un tavolo ministeriale di poter mantenere ancora lo status quo e immaginare che ci sia un prolungamento dell'attività, in modo da consentire subentro e attivazione di strumenti di politiche passive. Ho capito bene? È questo lo stato dell'arte?

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** La società sta valutando la possibilità di estendere, su richiesta del Ministero, i tempi, laddove ci sia da un lato un supporto fattivo nella ricerca di un nuovo investimento e, dall'altro, che la richiesta che è stata fatta oggi dal dottor Foster, nell'ambito del normale clima di conflitto sindacale che caratterizza questi momenti, di un ritorno alla produzione sia accolta.

**AMBROSONE, Assessore Comune di Benevento.** Mino, chiedo scusa, non c'è nessuna possibilità che possa determinarsi la volontà da parte della società di una conversione delle attività? i tempi sono solo legati alla possibilità di attendere altri investitori.

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Assessore, mi perdoni, per capire in modo da tradurlo.

**AMBRUSONE, Assessore Comune di Benevento.** Oltre a questi tempi di attesa che se fossero fino a fine 2026, la metto così, supponiamo due anni, in questi due anni troviamo o valutiamo la possibilità di trovare nuovi investitori, ma contestualmente, visto che c'è un continuo cambiamento, quindi, una continua conversione del mercato dell'*automotive*, in questi due anni c'è la possibilità non solo di poter capire se ci sono nuovi investitori, ma anche di poter verificare la

possibilità delle nuove evoluzioni del settore dell'*automotive*, quindi, vendere la conversione dello stabilimento di Benevento, sempre con la stessa proprietà?

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Il gruppo Hanon non vede possibilità di trasformazione, sono già stati fatti dei tentativi nei mesi scorsi, i lavoratori sono informati di questo, della ricerca autonoma che la società ha fatto al fine di cercare nuovi investitori affinché portassero anche nuovi prodotti. Purtroppo, questo è stato vano come tentativo e ci ha portato qua.

Ad oggi, non vediamo una via di rilancio anche con una diversificazione, stante il portafoglio di prodotti del gruppo Hanon.

**FOSTER, Managing Director at Hanon Systems.** *Intervento in lingua inglese.*

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Sui tempi, lei aveva menzionato fine 2026. Dipende principalmente dai tempi che ci diamo con il Ministero dello Sviluppo Economico per la ricerca di un nuovo investitore. Lo stabilimento, sempre in un'ottica molto realistica, diventa più appetibile per un investitore in tempi ravvicinati e non in tempi lunghi. Da questo punto di vista, rimaniamo aperti a qualsivoglia opportunità e scenario, ma la risposta fondamentale dipenderà dalle risposte che riceveremo dal MIMIT e che il MIMIT si è impegnato a darci nell'arco delle prossime settimane.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Grazie avvocato. Ha chiesto di intervenire il dottor Stefanucci, prego.

**STEFANUCCI, FIM CISL.** Avvocato, volevo fare solo questa replica, in modo tale che possiate tradurre a Foster. Rimane la questione principale, nel senso che le cose che ci sono state riferite oggi sono quelle di cui abbiamo parlato fino a poco più di 60 giorni fa, l'unica differenza è che cambia la strategia. Discutevamo di una strategia X fino a poco tempo fa, ora la strategia è diversa.

Sostanzialmente, da questo punto di vista, nulla di fatto perché si è lavorato su un ragionamento e oggi si discute di altro.

Rimane questo il punto che determina la distanza dell'atteggiamento dei lavoratori, perché Foster ci ha ribadito ciò che ci ha detto due mesi fa, ma due mesi fa il piano era un altro.

Francamente, al di là di tutte le cose dichiarate, non sappiamo cos'è avvenuto al Ministero, quindi, per quanto ci riguarda, in ogni caso, c'è bisogno della prosecuzione di un confronto, certamente presso Confindustria Benevento, dove siano acquisite in modo più preciso e più formale tutte queste notizie che ci vengono date al tavolo.

La soluzione è quella che abbiamo condiviso fino a inizio dicembre 2024, poi, se ci sono altre situazioni, altre pianificazioni, chiaramente non possiamo portare i lavoratori, scusatemi il gioco di parole, a chiacchiere, ma dobbiamo riprendere un confronto sapendo la posizione nostra e riprendere da dove siamo partiti l'ultima volta, da Confindustria Benevento con una convocazione formale delle parti.

**POLITANO, FIOM Benevento.** Bisogna anche prendere atto che c'è un ulteriore elemento di novità. Tendo ad essere più pragmatico, oggi portiamo a casa la sofferenza dell'azienda che praticamente si sostituisce a quella dei 60 lavoratori. La sofferenza dell'azienda, che porta a questo tavolo, il fatto che sta in difficoltà perché non riesce a raggiungere gli obiettivi.

A onore di verità, quest'invito c'era stato anche palesato nell'ultimo incontro con il dottor Foster, nel momento in cui ha calato la scure ha tenuto a precisare: ragazzi, mi raccomando, producite fino a maggio, così chiudiamo tutti in allegria.

Non vedo nulla di positivo, lo sottolineava Giancarlo, ad oggi non abbiamo nessun dato ufficiale, non siamo stati interpellati da nessuno. Continuiamo a ribadire che abbiamo le nostre convinzioni, abbiamo l'esigenza di avere un tavolo ufficiale dove questa discussione si deve allargare su orizzonti più definiti. C'è un'altra certezza, e ce lo dicono anche i mercati che c'è un'involuzione per quanto riguarda il settore dell'*automotive*, evidentemente sono successe delle cose che in tutta Europa non solo hanno penalizzato l'Italia, ma hanno penalizzato tutto il

comparto, e qualche decisione importante sta per essere assunta, alcune sono già state messe in campo. In uno scenario che complessivamente sta mutando, c'è da riaprire questa discussione in modo importante perché non siamo convinti della tesi che porta l'azienda.

Tutti gli altri impegni che sono stati presi a tavoli, non so da chi costruiti, in cui non eravamo presenti, ne prendiamo atto in quanto frutto di una dichiarazione aziendale, ma ci aspettiamo che tutti gli scenari e tutte le eventuali soluzioni che possano essere messe in campo siano condivise con tavoli ufficiali. Nello stesso tempo, non ci sentiamo assolutamente di prendere impegni. Gli unici impegni li prenderemo solo a seguito del confronto con i lavoratori, che sono la parte che rappresentiamo, che in questo momento, contrariamente a quello che vuol far passare l'azienda, è la parte che sta in forte difficoltà.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Grazie dottor Politano. Credo che le posizioni in campo siano chiare e definite.

Mi permetto di chiudere la Commissione, ma di prendere una serie di impegni. La discussione di questa mattina sarà dattiloscritta, è un documento ufficiale della Regione Campania.

Volevo assicurarvi che la Commissione, come articolazione del Consiglio, è al fianco dei lavoratori in questa vicenda.

Chiederei di mandare l'esito dell'audizione di questa mattina al Ministero e renderci disponibili sia come Commissione, ma anche come Assessorato. L'Assessore Marchiello si scusa per non essere qui questa mattina, ma aveva un altro impegno coincidente. Chiaramente c'è la nostra volontà di partecipare ai tavoli laddove veniamo e verremo convocati, nella qualità di Ente istituzionale, non soltanto per quanto è di nostra competenza, quindi, per tutta la partita delle politiche attive, speriamo di non arrivarci, ma anche in questa fase, laddove ve ne sia bisogno. La parte della Regione Campania c'è e deve essere messa in un giusto binario istituzionale.

Se è vero com'è vero che c'è questo tavolo al Ministero, credo che debba essere arricchito il lavoro prodotto fino ad oggi da questa Commissione odierna e, nel caso, perché no, continuare dal punto di vista istituzionale,



coinvolgere innanzitutto le parti in causa, quindi, i lavoratori attraverso i sindacati e laddove se ne riterrà l'esigenza, anche la Regione Campania. Avvocato, prego.

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Giusto per essere chiari e trasparenti, non è che ci sono dei tavoli carbonari al Ministero su cui i sindacati non sono informati. Siamo stati invitati a un incontro con il Ministero del Lavoro, peraltro, incontro al quale siamo stati invitati scoprendo che le parti sindacali non erano invitate. Siamo andati per gesto di cortesia e anche per ascoltare, perché siamo qua per trovare delle soluzioni, e il giorno dopo l'abbiamo trovato sui giornali, facendo passare Hanon come un'azienda che aveva interloquuto con il tavolo. Non c'è nessun tavolo, peraltro, istituzionalmente, essendo una questione regionale, non vedo perché dovrebbe andare a scalare a livello nazionale.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Le politiche passive sono di competenza del Ministero e non della Regione e, nel caso di chiusura di un'attività industriale, è chiaro che parliamo nella prima istanza di competenze che sono esclusive del Ministero.

**BOFFI, Consulente Hanon Systems.** Se io azienda applico un ammortizzatore sociale, parlerò con la direzione del Ministero, ma dato che c'era il MIMIT e pure il Ministero del Lavoro. Per chiarirci, il tavolo istituzionale non c'è, c'è sicuramente la volontà, da parte di Hanon, di presenziare a tutti i tavoli nei quali viene chiamata e di trovare ogni soluzione possibile che coinvolga la Regione, che coinvolga il Comune, che coinvolga il MIMIT, che coinvolga il Ministero del Lavoro.

C'è ampia disponibilità, da parte di Hanon, di partecipare a tutti i tavoli nei quali viene chiamata.

Stefanucci diceva: chiediamo a Confindustria di acquisire le informazioni. Non c'è nessuna informazione da condividere, semplicemente è stata attenzionata la questione di Hanon ai vertici ed è stato detto: laddove ci sia necessità di supporto, ci siamo, come grazie al cielo funziona

nel nostro Paese, quando c'è un momento di crisi le istituzioni intervengono attivamente.

Siamo assolutamente disponibili a valutare ogni forma di supporto e di aiuto, e di interlocuzione e di dialogo, siamo aperti a qualunque tipo di dialogo, però – ripeto – vi è stato un incontro al quale siamo stati invitati.

**PRESIDENTE, Mortaruolo.** Grazie. Hai chiarito una circostanza importante. Riterrei opportuno, comunque, notificare il resoconto di questa mattina al Ministero del Lavoro al fine di richiedere l'apertura di un tavolo formale, se questo non è stato fatto. Credo che l'intera vicenda, al di là delle iniziative personali prese negli ultimi quindici giorni, tutte apprezzabili, deve essere ricondotta in una linea di costruzione amministrativa che abbia un senso.

Se questa mattina questa Commissione può essere il passo anche per notificare al Ministero l'esistenza formale di una crisi sulla quale poter intervenire, ringrazio la proprietà per aver aderito o quantomeno aver espresso la volontà di aderire a tutti quanti i tavoli che verranno, di qui a poco, a crearsi, credo che ne occorra uno. Per competenza deve essere del Ministero e non della Regione Campania, perché parliamo di politiche passive e non politiche attive del lavoro. Laddove ci troveremo di fronte a una fattispecie diversa interverremo con gli strumenti che sono consentiti dalla Legge, in testa alla Regione Campania, ma questo pare del tutto chiaro ed evidente.

Se lo stesso vuole essere fatto presso Confindustria di Benevento, ancora meglio. Se la stessa Confindustria potesse raccogliere informazioni ufficiali da parte dell'azienda o da parte del Ministero, sarebbe sicuramente un passo utile e importante. Questa mattina chiuderei notificando il resoconto di questa audizione al Ministero del Lavoro, chiedendo noi, come Regione Campania, l'attivazione di un tavolo ufficiale, istituzionale, che riguardi la vicenda nello specifico. Così anche il Ministero laddove potrà formalizzare un invito e attendere un esito positivo di risvolto sul mercato per l'acquisizione dell'azienda, detta ad un tavolo ufficiale, sicuramente potrebbe essere un elemento di tranquillità, almeno nell'istantaneità, degli animi dei lavoratori. Non deve essere una

chiacchiera, deve essere un momento istituzionale, deve essere un momento che raccoglie in maniera profonda e vera quelle che sono non solo le istanze e le volontà delle parti, ma che si concretizza in azioni concrete, altrimenti, siamo inefficaci tutti e di là del giro sul giornale, credo che non interessi a nessuno, non andiamo da nessuna parte.

Vi ringrazio per essere intervenuti questa mattina. Credo che nel giro di qualche ora lo notificheremo al Ministero, chiedendo l'attivazione di un tavolo ufficiale sulla vertenza Hanon.

Ringrazio la proprietà, Confindustria, l'avvocato Boffi chiamato ad un doppio lavoro questa mattina, quindi, mi permetto di ringraziarlo due volte, e soprattutto i sindacati che hanno avuto la pazienza e la cortesia di venire in Regione Campania e presenziare a questa mattinata importante, sicuramente non risolutiva, ma il primo accenno nell'affrontare il problema, dal mio punto di vista, nella giusta ottica ed inquadrarlo nella giusta dimensione, peso e definizione. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 13.10.**

Visto

Il Funzionario

Silvana Elena Ferrara